

L'AURA DELL'ALTA DEFINIZIONE



Aura è un marchio che fa parte del gruppo April Music ed è specializzato nella produzione di apparecchi dal design particolarmente curato, oltre che con una tecnologia di alto livello. Insomma, quelli marchiati Aura sono generalmente oggetti dalla spiccata personalità, sia a livello estetico che a livello costruttivo e sonico.

Il marchio è nato in Inghilterra nel 1989 e fino al 1997 la produzione è stata totalmente “made in UK”. Poi si è trasferito in Oriente e attualmente in Inghilterra opera solo il responsabile del design, Kenneth Grange, che, dopo avere lavorato per marchi come Bang & Olufsen e B&W, dal 2006 è passato all’April Music, per la quale ha disegnato tutti i prodotti del marchio Aura. Neo compreso. Tanto è vero che l’estetica di questo lettore di CD è davvero gradevole: di dimensioni piuttosto ridotte (78 x 286 x 278 mm), si presenta con un frontalino lucidato a specchio, al centro del quale, in una striscia scura, sono situati il display, chiaramente leggibile, e i comandi principali. La meccanica è a carica manuale nella parte superiore dello chassis. Ad essa si accede facendo scorrere lateralmente lo spesso coperchio in vetro. Il CD è tenuto in posizione da un clamp magnetico. La meccanica utilizza dispositivi di derivazione Sanyo e Toshiba, peraltro montati anche su apparecchi di rango superiore al Neo. Ma l’aspetto di cui il costruttore sembra andare più fiero è la sezione di conversione, imperniata sul DAC Cirrus Logic CS 4398 a 24 bit/96 KHz e sull’up-sampler AK 4125 (24 bit/192 KHz). Ciò rende possibile da parte dell’utente la selezione tra i 96 e i 192 KHz, a seconda delle incisioni, del suono complessivo dell’impianto, dell’acustica ambientale e, soprattutto, dei gusti personali.

Un’occhiata al pannello posteriore fa poi chiaramente intendere la flessibilità e il carattere piuttosto innovativo del Neo, che d’altra parte, con un nome così, innovativo non poteva non essere. Le uscite analogiche

sono sia bilanciate XLR che sbilanciate RCA e possono essere connesse contemporaneamente. Se si vuole usare il Neo solo come unità di lettura, le uscite digitali per il collegamento con il convertitore sono due, una coassiale e una ottica. Se invece vogliamo adoperare il nostro Aura come semplice convertitore D/A, troviamo ben tre ingressi digitali: uno coassiale, uno ottico e uno USB (con cavo in dotazione), in modo da poter utilizzare il Neo in connessione diretta con un PC dal quale scaricare la cosiddetta “musica liquida”. Insomma, tutto quello che è possibile chiedere a un CDP (la definizione è limitativa) questo Aura è in grado di farlo.

Tra i comandi presenti sul frontale, oltre a quelli tradizionali (*standby*, *play-pause*, *stop* e il passaggio di traccia, utilizzabile anche come ricerca veloce), va citato il *disc*, che fa apparire sul display il numero delle tracce e il tempo totale, e il *mode*, che seleziona l’ingresso tra i quattro disponibili (coassiale, ottico, USB e il CD in lettura). Il piccolo, sottile e leggero telecomando in dotazione è estremamente comodo e pratico. Per mezzo suo, oltre alle normali funzioni, è possibile regolare la luminosità del display su quattro livelli, programmare le tracce da ascoltare, ripetere una parte di una traccia, oppure un certo numero di tracce, e infine selezionare la frequenza di campionamento.

IL SUONO

Le prove d’ascolto si svolgono nella mia solita saletta dall’acustica ottimizzata per mezzo di **DAAD** e **Tube Traps**. Come amplificazione uso il pre **Linestage** della **North Star** collegato ai due finali **Monoblock** della



stessa casa. In alternativa, per avere la possibilità di fare qualche prova anche con un'amplificazione a valvole, tengo pronto anche il **Mastersound DueVenti SE**. Come diffusori utilizzo i **GamuT PHI 3**, due interessanti casse da supporto, e gli ormai soliti **Sigma Acoustics Image** da pavimento. Il CDP di riferimento è il classico sistema **192** della **North Star**. Cablaggio **White Gold Sublimis**. In questo modo sono tranquillo di avere approntato un sistema che mi permetterà di cogliere più che adeguatamente i tratti salienti della personalità sonora del Neo.

La prima cosa che colpisce nel suono di questo Aura è l'accuratezza. È un suono che potremmo dire ad alta definizione, un suono che normalmente uno non si aspetta da un apparecchio da 1895 euro. Il Neo suona fluido e arioso, con gli alti presenti ma mai fuori posto. Sono acuti che lasciano libera la gamma media di esprimersi al meglio, senza spostare l'equilibrio timbrico verso il chiaro. Piuttosto, sanno dare aria e ossigenare adeguatamente l'intera riproduzione musicale. Il risultato è che la musica ha un notevole grado di definizione, come se avesse i contorni degli strumenti e delle voci ripassati a china. Tutto questo, però, lungi dall'apportare connotati di artificiosità, mantiene il suono adeguatamente realistico e godibile, grazie anche a una grana inaspettatamente fine. Insomma, è una performance sonora di tutto rispetto. A questo punto è doveroso fare alcune precisazioni. La definizione di cui vi parlavo è leggermente più marcata con l'oversampling a 192 KHz. Anche la grana è un po' più fine e il suono appare leggermente più pieno. A me piace di più di quello a 96 KHz, al quale tuttavia si deve riconoscere qualche pregio, come quello di avere una certa dose di feeling.

Però non dovete pensare che tra le due frequenze di campionamento ci sia un abisso. Sono differenze che nel confronto diretto si percepiscono con sufficiente chiarezza, ma che in sé sono più che altro diversità di atmosfera e di stile. D'altra parte, se una delle due fosse così chiaramente superiore in tutto all'altra, non si capirebbe perché l'Aura abbia lasciato la possibilità di scegliere. Ma torniamo alla definizione e alla pulizia del suono del Neo.

Avete mai guardato un film in alta definizione su un televisore HD? Avete notato come la nettezza del contorno delle immagini produca un effetto di realismo tutto speciale? È un realismo fatto di tanti particolari tutti perfettamente a fuoco che danno vita ad immagini dettagliatissime, ancor più accurate di quelle che siamo soliti vedere nella realtà, ma che, proprio in questo, hanno il loro fascino e la loro godibilità. Bene, è vero che l'orecchio non è l'occhio e che la percezione uditiva ha in genere caratteri di minore evidenza rispetto a quella visiva, ma, mutatis mutandis, l'impressione che i 192 KHz del Neo producono su chi ascolta ha un poco queste caratteristiche. Poiché però, come vi dicevo, l'orecchio non è l'occhio, anche un filo di definizione in meno dà ugualmente vita ad un ascolto più che godibile, perché, tra l'altro, il suono risulta leggermente più carezzevole, anche se meno pieno, e la definizione è ugualmente ben presente, anche se meno marcata. Comunque sia, 96 o 192 KHz, il Neo ha le caratteristiche sonore di un CDP di rango.

Quello che colpisce è trovarle in un apparecchio da meno di 2000 euro. E, in più, di piccole dimensioni. Noi audiofili, infatti, siamo abituati a rapportare in qualche modo la grandezza e il peso degli apparecchi hi-fi con la qualità del loro suono. È un criterio di giudizio quasi inconsapevole, ma, se ci pensate, è così che, nella maggior parte dei casi, la cosa funziona. E invece stavolta ci troviamo di fronte a un nanerottolo che sfodera una voce sicura e perentoria, equilibrata e musicale.

Anche a confronto col riferimento fa la sua bella figura. E il sistema 192 costa 3500 euro più il prezzo del cavo



Elegantissima
a mio avviso
la livrea
di questo lettore.



La meccanica a carica dall'alto si raggiunge spostando manualmente il pannello in vetro.

di connessione tra la meccanica e il convertitore. Vi basti questa considerazione per capire che i pregi del Neo non sono di poco conto, anche se con ciò non intendo dire che questo Aura suoni meglio del North Star, che, tra l'altro, ha una personalità sonora molto diversa. Dico, molto più semplicemente, che gode di un rapporto suono/prezzo davvero eccellente. Sì, perché, oltre a quelle finora illustrate, il piccolo Aura ha anche altre doti sonore. La dinamica, per esempio, è ottima, sorretta com'è dalla pulizia e dalla definizione. Ha il pregio della naturalezza: le variazioni di intensità del segnale musicale, sia grandi che piccole, sono riprodotte senza tentennamenti e senza impastamenti, con lucidità e grande cura. Il Neo non esagera mai, né per eccesso, né, tantomeno, per difetto. È una dinamica sempre molto rispettosa della timbrica, una dinamica che quasi tende a passare inosservata tanto è insita nel fluire musicale. Insomma, solo lodi e nessuna critica. Anche la riproduzione delle voci umane, sia maschili che femminili, è uno dei punti di forza del Neo. Le voci hanno respiro e naturalezza e il timbro è accuratamente rispettato, con un risultato di grande realismo. La scena acustica è ottima, né poteva essere diversamente considerato l'alto numero di informazioni ben definite contenute nel suono. Il palcoscenico virtuale si estende sia lateralmente che in profondità e su di esso strumenti e cantanti si collocano con grande precisione. Una suggestione in più nel suono del Neo.

Di fronte a un apparecchio così flessibile come questo, non ho resistito alla tentazione di fare ulteriori confronti incrociati con la meccanica e il convertitore North Star. Ho così potuto appurare che tra le due sezioni dell'Aura c'è un ottimo equilibrio e che, se si vuole ad ogni costo avere una vincitrice, bisogna davvero essere pignoli. Solo così si può arrivare a dire che la sezione di conversione sia un filo più raffinata della meccanica. Oppure

può essere che la meccanica del riferimento sia, come meccanica, un poco più raffinata del suo convertitore? Praticamente ho scoperto l'acqua calda, anche se questo supplemento di prove mi ha confermato che il Neo è un eccellente apparecchio.

La vera sorpresa l'ho avuta quando ho sostituito il fusibile di serie con uno della **Isoclean Power**. È un fusibile coi contatti placcati in oro 24 K, direzionale come un cavo. Per individuare il verso, si tratta di fare due prove girando il fusibile: l'orecchio vi dirà immediatamente qual è il verso giusto. Io non avrei mai pensato che un fusibile potesse avere una così marcata influenza sul suono. È quasi come sostituire il cavo di alimentazione. Il suono diventa più presente, più pieno e contemporaneamente più liquido; gli estremi sembrano più estesi e la dinamica appare ancora più marcata senza perdere nulla in naturalezza. Ma il parametro sonico che sembra avere il guadagno maggiore è la trasparenza, che davvero raggiunge livelli insperabili. Insomma, se il Neo suona già bene di suo, con il fusibile Isoclean Power sembra fare un vero e proprio salto di categoria. Credetemi, nessuno direbbe di stare ascoltando un CDP da meno di 2000. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo: lettore CD
Meccanica: Sanyo/Toshiba
Conversione D/A: 24 bit a 96 o 192 KHz
Risposta in frequenza: 10 Hz – 45 KHz
Uscite analogiche: 1 RCA, 1 XLR bilanciata
Uscite digitali: 1 Coassiale, 1 Ottica
Ingressi digitali: 1 Coassiale, 1 Ottico, 1 USB
Dimensioni: 78 x 286 x 278 mm
Peso: 4.1 Kg
Prezzo IVA inclusa: euro 1.895,00
Distributore: DNAudio - Tel/Fax 0124657533
 Cell 334 93.47.715 - E-mail: info@dnaudio.it